

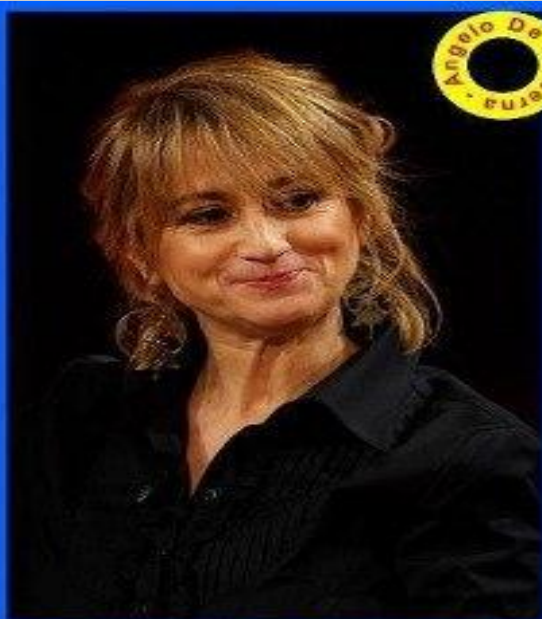


CentroCulturaleSILOS

“HELP ME”



CentroCulturaleSILOS



(Luciana Littizzetto)



Non so se sapete ma tutti i deputati hanno un'assistenza privata finanziata da Montecitorio..

Cioè noi rimborsiamo le spese sanitarie non solo a 630 onorevoli, ma anche a 1109 loro familiari. E sai quanto hanno speso quest'anno? La cifretta bella di 10 milioni e 117mila euro. Che a testa fa 6000 euro. Posso fare un appello? Li possiamo eleggere un po' più sani? Perché dalle cifre devono essere una banda di debilitati cronici. Una serra di moribondi. Un crogiuolo di mezze seghe graciline!

N° deputati: da 630 a 300
Stipendio: 2500€
Risparmio: 118 milioni €/anno

N° senatori: da 315 a 140
Stipendio: 2500€
Risparmio: 56 milioni €/anno

N° auto blu: da 630mila a 30mila
Risparmio: 20 MILIARDI €/anno

VOGLIAMO QUESTI TAGLI

Per Monti 32 mila euro al mese di stipendio

Altro che sacrifici: il presidente del Consiglio incassa uno stipendio da nababbo. Alla faccia della sobrietà e del rigore

Nico Di Giuseppe - Gio, 04/10/2012 - 18:38

commenta

Più volte ha chiesto **sacrifici** agli italiani. Lui ha perfino rinunciato al compenso da presidente del Consiglio (nonostante i contributi pensionistici il Prof li continui) e da ministro dell'Economia (incarico quest'ultimo ricoperto adesso da Grilli).



Il tutto in nome della sobrietà e dei conti ordine, ch  i tempi non sono floridi.

Peccato per  che **Mario Monti**, in termini di sobriet  e austerit , non sia proprio un asso. Infatti, secondo i conti in tasca al premier fatti da *Dagospia*, il bocconiano incassa uno stipendio mensile di 32mila euro. Per arrivare alla cifra complessiva, si deve partire dalla remunerazione di Commissario europeo (inizi  a lavorare a Bruxelles nel 1995): 9mila euro lordi mensili. Senza considerare che le pensioni e le indennit  degli ex commissari sono fissati da Consiglio d'Europa e che gli ex commissari godono di un regime fiscale meno pressante e punitivo del nostro.

Dopo Bruxelles, c'  l'**incarico** di Senatore a Vita. Diecimila euro a cui vanno sommati la "diaria" ridotta (sic) a 3.500 euro mensili dal primo gennaio 2011, il rimborso spese per l'esercizio del mandato (altri 2.090 euro), un rimborso forfettario per "spese generali" di 1.650 euro, biglietti gratuiti per aerei, treni e navi, esenzione dal pedaggio autostradale e "l'assegno di fine mandato". Il tutto per pi  di 20.000 euro al mese, scrive il ragioniere Dago. Insomma, aggiungendo poi la pensione di professore universitario, Monti incasser  all'incirca 32mila euro al mese. Alla faccia della sobriet .

Redditi dei ministri online: stipendi, beni e azioni pubblicati sul web

21 feb 2012 — Giuditta Avellina

Trasparenza sui redditi dei ministri: il ministro della Giustizia Paola Severino è la più ricca con 7 milioni di reddito



Lo avevano annunciato e dopo diverse settimane hanno tenuto fede alla parola data. Da oggi i **redditi dei ministri** del governo Monti sono online, sui siti dei rispettivi dicasteri, ognuno in calce alla biografia del titolare. Paola Severino è la più ricca della squadra di governo di **Mario Monti**, con i suoi oltre 7 milioni di euro di imponibile nel 2011 guida la classifica nelle dichiarazioni, rese da oggi pubbliche sui siti dei ministeri, andati ben presto in tilt per il boom di accessi. Arriva a circa la metà, 3,5 milioni di euro, il ministro Corrado Passera, mentre Filippo Patroni Griffi, denuncia 504mila euro.

Il ministro della Giustizia, Paola Severino

L'incarico da Guardasigilli avrà un impatto non da poco sulle finanze di Paola Severino: il ministro ha guadagnato nel 2010 come avvocato 7.005.649 euro, pagando 4 milioni di tasse, mentre come titolare della Giustizia riceverà quest'anno 195.255,20 euro. E' quanto si legge nella dichiarazione patrimoniale pubblicata sul sito del ministero di via Arenula. Severino si aggiudica dunque la palma di più ricca del governo.

Il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera

Per il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera al reddito da 3,5 milioni del 2011 vanno

aggiunti, nel patrimonio, depositi per 8,8 milioni derivanti alla vendita delle azioni Intesa. Ci sono poi azioni, obbligazioni, una casa a Parigi e una Mercedes. Nel dettaglio, il reddito complessivo dichiarato dal ministro nel 2011 (anno d'imposta 2010) è stato pari a 3.529.602 euro, con un imponibile di 3.185.043 euro. I beni immobili indicati nella dichiarazione dei redditi sono un fabbricato di 141 metri quadrati a Parigi e un terreno di 3.220 metri quadrati a Casale Marettimo (Pisa), detenuti entrambi al 100%. Nella casella beni mobili figura solo una Mercedes A180 immatricolata nel 2010.

Il ministro della Cooperazione, Andrea Riccardi

Nel 2011 ha percepito 81.154 euro dalla pensione di professore universitario, e la quota parte per la fine dell'anno relativa al compenso annuo di poco meno di 200mila euro da ministro (circa 25mila euro), in totale, perciò, ha incassato circa 106mila euro. L'anno precedente Riccardi ha dichiarato un reddito complessivo pari a 120.309 euro.

Il ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi

Ha dichiarato redditi per 504mila euro nella dichiarazione relativa ai compensi percepiti nel 2010 e come ministro percepisce un reddito annuo di poco meno di 206mila euro. Inoltre è presidente del comitato di sorveglianza gruppo Morteo Spa in amministrazione straordinaria e come tale percepisce 12.395 euro all'anno.

Il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola

Nel 2011 ha percepito 314mila euro di "pensione provvisoria" e 29mila "per servizio all'estero giusta art.1808 D.lgs 66/2010". In qualità di ministro, nel corso del 2011 ha percepito 25mila euro, compenso per l'attività svolta per questo incarico dal 16 novembre in poi (il compenso annuo lordo previsto è di poco meno di 200mila euro). In tutto, perciò, nel 2011 ha percepito un reddito lordo di circa 369mila euro.

Il ministro delle Politiche agricole Mario Catania

Il ministro delle Politiche agricole Mario Catania ha dichiarato un reddito 2010 (dichiarazione 2011) pari a 213.700 euro, interamente ascrivibili alla retribuzione da lavoro dipendente presso il ministero. E' quanto riporta il sito del ministero, precisando che la retribuzione annua lorda del 2011, precedente alla nomina di ministro, ammontava a 280.600 euro. Per effetto della nomina la retribuzione annua lorda è scesa a 211.047,46 euro.

Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri

Percepisce un compenso annuo lordo per la propria attività di governo pari a 183mila euro, come si legge sul sito del Viminale. Il ministro ha dichiarato anche il possesso di 7 immobili a Milano (tre appartamenti, di cui uno ad uso abitazione, tre garage e una cantina), altri due, sempre a Milano in comproprietà (un negozio e un magazzino), e altri 4 immobili e 11 terreni in comproprietà a Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa.

Il ministro degli Esteri, Giulio Terzi

Ha percepito 338mila euro nel 2010. Il reddito base è stato pari a 123.643 euro a cui si è aggiunta l'indennità non reddituale di servizio all'estero, in qualità di ambasciatore a Washington, pari a 214.939,41 euro mentre come ministro attualmente percepisce 203.653 euro all'anno.

Il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo

Il reddito lordo dichiarato nel 2011, e quindi relativamente al 2010, dal ministro dell'Istruzione Francesco Profumo ammonta a 227.512 euro, come si legge sul sito del ministero dell'Istruzione.

Il ministro del Turismo, Piero Gnudi

Ha dichiarato nel 2011 un reddito di 1.717.187 euro totali a cui vanno sottratti 22.336 euro di deduzioni. Su tale reddito, ci sono 713.244 euro di imposte da versare allo Stato. Il ministro non ha beni immobili. Ha due auto, una Fiat Stilo e una Audi A3 del 2008. Possiede inoltre un Gozzo Aprea Mare 10 del 2005 in leasing.

Il ministro per l'Ambiente Corrado Clini

Nel 2010 il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha percepito un reddito di 173.383 euro come compenso annuo lordo da direttore generale del ministero dell'Ambiente, incarico per il quale ora è collocato in aspettativa senza assegni. Leggermente superiore lo stipendio da ministro per il 2012: 199.778,25 euro. Clini è proprietario del 50% di un appartamento a Mirano (Venezia) e di una Fiat 500 immatricolata nel 2010. Non possiede nessuna azione.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Pietro Giarda

"Il reddito 2012 dipenderà dalla durata del governo". Questa la nota sulla dichiarazione patrimoniale di Pietro Giarda. Il ministro per i rapporti con il Parlamento percepisce un compenso mensile lordo di 16.234 euro. Mentre nel 2010 dichiarava redditi per 262.288 euro. Giarda risulta proprietario di 10 immobili, tra cui quattro baite (il ministro allega foto) un pascolo e un terreno sulle Alpi, ad Alagna Valsesia. Auto: una Seat Ibiza del 2002. E inoltre 501.411 euro di attività finanziarie.

Il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca

Guadagnerà nel 2012 199.778,25 euro, mentre nel 2011 ha dichiarato circa 40mila euro in meno, e per la precisione 160.484,00 euro. Barca, che allega anche la dichiarazione dei redditi della moglie Clarissa Botsford (24.004 euro), ha la proprietà di un fabbricato a Roma di tre vani (70 metri quadrati) e uno a Roccagorga, in provincia di Latina (35 metri quadrati), in comproprietà al 50% con la moglie. La moglie è proprietaria di 3 vani (70 metri quadrati) a Roma. In comunione di beni con il coniuge, il ministro dichiara inoltre polizze vita per 117.203 euro, obbligazioni per 112.510 euro e altri strumenti finanziari per 9.735 euro. Sempre in comunione di beni c'è l'auto di famiglia: una Renault New Kangoo del 2010 (di proprietà della moglie).

SVEGLIAMOCI CONTRIBUENTI !!!

SIAMO SEMPRE PRONTI A PARLARE E INVOCARE LE PAROLE PIU' VOLGARI VERSO LE PERSONE CHE CI GOVERNANO DERUBANDOCI DA FIN DOPO IL '45 (tempi della dittatura di Mussolini...).

SIAMO LA NAZIONE PIU' TASSATA AL MOMDO E DOVE SI PAGANO LE PENSIONI VITALIZIE...SONO PRIMATI CHE SAREBBE MEGLIO NON AVERE !!! TUTTO CIO' CHE AVETE LETTO E' PURA VERITA' NIENTE E' INVENTATO ANCHE SE PENSANDOCI SEMBRANO VERE ASSURDITA' CHE NOI SOPPORTIAMO!!!

ESPOSIZIONE "FREE ENTRY": GRANDE FESTA AL Centro Culturale SILOS...

Si è svolto il 15 dicembre alle ore 17.00 un evento insolito composto da 50 artisti che hanno presentato 2 opere ciascuno con pezzi di piccole dimensioni e un pezzo per gli artisti che elaborano solo grandi formati !

L'Esposizione ha raccolto circa 100 elaborati di libera dimensione, libero tema e libera tecnica di esecuzione di carattere pittorico e scultoreo. La componente molto fantasiosa è stata la performance di Grazia Simeone e la piccola Camilla Arriggoni che si è cimentata in un assolo al violino...la danza dal titolo "Evocazioni in viaggio" ha stimolato l'attenzione degli invitati nuovi a questo tipo di azione teatrale di carattere Gitano !!! Comunque tanti sono stati i complimenti considerando che l'affluenza ha superato le 100 persone che hanno festeggiato insieme l'avvento del Natale....

Vi presentiamo la locandina con i nomi degli Artisti :



CentroCulturaleSILOS

FREE ENTRY

ESPONGONO

ANDREA ALBANESE
ANIRAM
DAVIDE ARISI
ROSSELLA BARBAGLIA
GIUGI BASSANI
TOMMASO BASTI
MIRELLA BERTINOTTI
ALBERTO BONGINI
FIORENZO BORDIN
CARLA BRANDINALI
MASSIMO CACCIA
ANDREA CAPPELLETTI
ERIK CARDANO
ANTONIO CARMINATI
EUGENIO CERRATO
SALVATORE CHESSARI
MILENA CHIODI
PAOLO CHIODONI
FILOMENA CORSALE
DIANA DEBORD
ANTONELLA DICIANNI
MASSIMILIANO FABRIS
SILVY FAVERO
ALESSANDRO FRONTERRE
ELIANA FRONTINI

ANDREA GHELMA
STEFANO INVERNIZZI
SERENA LEALE
ENZO MAININI
SILVANA MARRA
STEFANO MINOPOLI
FABRIZIO MOLINARIO
FLORINE OFFERGELT
VINCENZO PARRILLA
RUGGERO PEZZAGA
ANTONELLA PRETI
EUFEMIA RENZI
GIUSEPPE RODA
MASSIMO ROMANI
DANYA RONCO
PAOLO ROSSI
DAVIDE SANGUEDOLCE
ELISABETTA SCAGLIA
LUIGI SERGI
ELISABETTA SILVESTRI
GRAZIA SIMEONE
CECILIA SIMONE
WALTER SIMONETTI
GABRIELE TARGA KAMALELE
THE IDIOTS OF ART

DAL 15 DICEMBRE 2012 AL 5 GENNAIO 2013
INAUGURAZIONE SABATO 15 DICEMBRE ORE 17.00

ORARIO DI APERTURA:

10-12.30 - 15.30-18

TUTTI I GIORNI TRANNE LUNEDÌ E FESTIVI

INGRESSO LIBERO

CENTRO CULTURALE SILOS - VIA GREPPI 12/A - NOVARA - TEL. 3283590657

STRAGE...



NEWTOWN - Una notte insonne dopo la strage di Newtown e i primi fiori per le piccole e grandi vittime della furia omicida che ha fatto 26 morti. Mazzi di crisantemi bianchi e rossi sotto l'insegna 'Visitors Welcome' della Sandy Hook School da stamani adorna di tanti palloncini bianchi. Ana Marquez Greene, Jesse Lewis e Grace McDonnell sono solo tre dei 20 bambini uccisi nel luogo dove avrebbero dovuto essere più sicuri: la scuola elementare. Soltanto oggi le autorità di polizia del Connecticut hanno diffuso i nomi delle vittime della strage nella scuola Sandy Hook: si tratta di **dodici bimbe e otto bimbi, tutti di sei o sette anni, e sei donne adulte.**

PREGHIERA E DISPERAZIONE È stata una notte di atroce dolore: una notte passata in preghiera, mentre nelle aule macchiate di sangue procedeva l'identificazione dei piccoli cadaveri che oggi sono stati trasferiti nell'ufficio del medico legale. Dentro la chiesa cattolica di Santa Rosa, una delle congregazioni che hanno offerto asilo agli abitanti in lutto, in centinaia si sono assiepati sulle panche, altre centinaia fuori con i volti bagnati di lacrime, tenendosi per mano. Sull'altare erano state disposte 26 candele: una per ciascuna delle vittime del folle gesto di Adam Lanza, lo sparatore malato di Asperger: il figlio maledetto di questo villaggio finora quasi perfetto, una 'cartolina' del New England, con una sola orribile macchia nel suo passato. Alla fine degli anni Ottanta Richard Crafts, un pilota di aereo, uccise la moglie giovane moglie danese Helle, la fece a pezzi e nottetempo la passò nel tritalegno per farne segatura. Canti di Natale, 'Away in a Manger', e quello che accompagna i morti all'eterno riposo, 'Amazing Gracè. Preghiere improvvisate per quei bimbi che non diventeranno mai grandi e per le loro coraggiose insegnanti morte nel tentativo di proteggerli. Un padre, la cui figlia si trovava a scuola e si è salvata, la guardava giocare con i fratellini: incapace di parlare. Un ragazzo che ha perso il fratellino minore veniva confortato da un amico. Fuori dalla chiesa era stato allestito il presepio: la mangiatoia di legno vuota, in attesa della notte di Natale e la gente che passava davanti scoppiava a piangere pensando a quei bimbi che il Natale non l'avrebbero celebrato mai più. Dentro la chiesa il reverendo Robert Weiss aveva chiesto che si tenessero aperte le finestre per permettere a tutti di partecipare alla veglia. «Cosa dire ai genitori della bambina che aveva appena scelto l'abito della prima comunione? Cosa dire alla mamma e al papà di quell'altra bimba che avrebbe dovuto fare l'angelo nella processione della notte di Natale?». Tanti interrogativi, ma da Newtown nessuna risposta.

IL KILLER SI È ACCANITO Il medico legale, dopo aver visto i corpi, ha affermato che tutte le vittime della strage sono state colpite più volte, e ha individuato l'arma in un fucile.

OBAMA: "MAI PIÙ TRAGEDIE COSÌ" «Dobbiamo unirici e intraprendere azioni significative per prevenire altre tragedie come questa»: lo ribadisce il presidente americano, Barack Obama, rivolgendosi agli americani nel tradizionale messaggio del fine settimana e ricordando la strage della scuola di Newtown e tutte le altre recenti simili tragedie. «Come nazione abbiamo patito troppo per questo tipo di tragedie negli ultimi anni», ricorda Obama: «una scuola elementare in Newtown, un centro commerciale in Oregon, un tempio in Wisconsin, un cinema in Colorado. E Innumerevoli angoli di strada in posti come Chicago e Filadelfia».

IL DOLORE DEL PAPA «Una tragedia insensata». Benedetto XVI definisce così la strage avvenuta ieri nella scuola elementare Sandy Hook a Newtown, negli Stati Uniti, «un evento scioccante» che ha toccato molte famiglie. Dolore, vicinanza e preghiera per le famiglie delle vittime della tragedia sono i sentimenti espressi dal Papa in un messaggio, a firma del cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, inviato all'amministratore della diocesi di Bridgeport, nel Connecticut, mons. Jerald A. Doyle. Nel messaggio, Benedetto XVI invoca la consolazione della preghiera per sostenere la comunità «con la forza dello spirito che trionfa sulla violenza» e «con il potere del perdono, della speranza e dell'amore che riconcilia».

POCHI MINUTI PER LA STRAGE A giudicare dalle registrazioni delle chiamate radio alla polizia, ci sarebbero voluti pochi minuti per Adam Lanza per uccidere 20 bambini e 6 adulti alla Sandy Hook Elementary School di Newtown, in Connecticut. Secondo i dispacci, la prima chiamata alla polizia riguardante la sparatoria è arrivata alle 9.35 di ieri mattina, ora locale, indicando che qualcuno stava sparando nell'edificio. «Gli spari sembrano essersi fermati - si sente in un altro messaggio, delle 9.38 - C'è silenzio in questo momento». E ancora, alle 9.40: «Il killer apparentemente sta ancora sparando». «Sono stati sparati dei colpi circa 3 minuti fa», si sente nella chiamata delle 9.49. Poco dopo, gli agenti sul posto riferiscono di aver trovato diverse e chiedono l'intervento delle ambulanze per morti e feriti.

IL KILLER EBBE DISCUSSIONE CON DIPENDENTI Adam Lanza aveva avuto un «alterco» con quattro dipendenti della scuola Sndy Hook di Newtown giovedì, il giorno prima di andare lì e massacrare 26 persone, tra cui 20 bambini. Lo hanno riferito funzionari del Connecticut e federali alla Nbc News, secondo cui tre di questi quattro impiegati sono rimasti uccisi, mentre il quarto, che ieri non era al lavoro, viene ora interrogato dalla polizia.

"HA FATTO IRRUZIONE" Adam Lanza non è stato fatto entrare nella scuola della strage: «Ha fatto irruzione», ha detto il capo della polizia Paul Vance in una conferenza stampa a Newtown contraddicendo una prima ricostruzione nella dinamica della tragedia. Vance ha detto anche che quando è arrivata sul posto la polizia ha dovuto infrangere «molte finestre» per avere accesso alla scuola. La Sandy Hook School aveva da poco installato un nuovo sistema di sicurezza che impediva il libero accesso ai visitatori.

SEI BIMBI SALVI Piccoli miracoli: sei bambini sono stati trovati vivi negli armadi della scuola di Newtown dove oggi 20 dei loro compagni hanno perso la vita sotto i colpi di un killer mascherato, identificato come un giovane di una ventina d'anni.

ARMI RUBATE ALLA MADRE Adam Lanza, il killer della scuola, ha rubato alla madre le armi e le ha sparato in faccia prima di recarsi alla scuola dove insegnava la donna e eseguire la strage. È stato questo, secondo i media americani, il primo atto della tragedia che ha sconvolto l'America.

IL KILLER L'assassino della scuola di Newtown, in Connecticut, è il 20enne Adam Lanza. Lo affermano i media americani riportando fonti della polizia. Il fratello Ryan Lanza, 24 anni, sinora considerato l'autore della strage, sarebbe invece sentito proprio ora dagli investigatori in New Jersey. Secondo la tv Nbc, Adam avrebbe

rubato un documento del fratello Ryan prima di recarsi alla Sandy Hook Elementary School, teatro della strage, e da questo sarebbe derivato lo scambio di identità.

DISTURBI MENTALI Adam Lanza, il giovane ritenuto responsabile del massacro di 27 persone, tra cui 20 bambini, alla Sandy Hook Elementary School di Newton, nel Connecticut, era affetto dalla sindrome di Asperger, considerata una grave forma di autismo. Lo scrive il New York Times. La fobia sociale e la personalità schizoide sono tra i sintomi di questa malattia degenerativa. Adam era intelligente e aveva alti voti in matematica anche se, secondo le testimonianze raccolte dai suoi ex compagni, non aveva finito il liceo.

LA PAURA E IL DOLORE Tutto è cominciato poco dopo le 9:30, e Le televisioni nazionali hanno rapidamente preso a seguire in diretta l'evoluzione delle notizie, con inviati e troupe per le riprese dall'alto, in elicottero. Sono così rapidamente iniziate a filtrare drammatiche immagini di madri con il volto alterato dalla tensione, dalla paura, dall'apprensione. E poi quelli di bimbi, in lacrime, con la bocca spalancata mentre urlano di paura, mentre in fila indiana vengono evacuati tutti insieme dalla scuola, che conta oltre 600 alunni e che, come tutte le scuole in America, si preparava alle vacanze di Natale, si preparava all'arrivo di Santa Claus, Babbo Natale. La Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente è stato sin da subito informato e poi costantemente aggiornato. E ha ribadito che Obama tornerà a rilanciare la necessità di un maggiore controllo sulle armi, in particolare sulle armi d'assalto. Forse questa volta, davanti ad una delle più gravi tragedie del genere nella storia degli Stati Uniti e avendo già vinto le lezioni per un secondo mandato, prenderà una posizione più decisa rispetto al passato.

LE PAROLE DI UNO DEI BAMBINI «Ho visto i proiettili nel corridoio vicino a quello in cui mi trovavo e poi un'insegnante mi ha spinto in una delle classi»: ha ancora il terrore negli occhi un alunno di otto anni dell'istituto scolastico Sandy Hook di Newtown in Connecticut (600 alunni tra materna e elementari) mentre descrive ai microfoni della Wcbs-tv, la strage in cui - secondo i media locali - sono morte almeno 27 persone, tra queste 18 bambini, ed un numero ancora imprecisato di persone è rimasto ferito. «Il loro rumore era come se qualcuno stesse dando pedate ad una porta», racconta ancora il bimbo riferendosi agli spari, mentre la madre lo abbraccia e si dice infinitamente grata all'insegnante che ha salvato il suo bambino dalle pallottole dell'orco, un uomo «mascherato» che imbracciava un fucile semiautomatico. «È stato orribile», ha detto ancora uno dei genitori, Brenda Lebinski, alla Reuters. Lei è volata in auto alla scuola dove sua figlia frequenta la terza elementare, non appena ha sentito il notiziario. «Erano tutti isterici. Genitori. Studenti», riferisce. «C'erano bambini che uscivano dalla scuola. Erano insanguinati. Non ho idea se fossero feriti, so soltanto che erano insanguinati», aggiunge la donna, che oggi ha visto materializzato davanti a sé il peggior incubo di ogni genitore. Lebinski racconta che l'insegnante della figlia, non appena capito ciò che stava avvenendo, è rientrata in classe ed ha «immediatamente chiuso a chiave la porta, riunendo tutti i bambini in un angolo della stanza». «Ad un certo punto è arrivato un poliziotto e ci ha detto di correre fuori dalla scuola e così abbiamo fatto», spiega un'altra ragazza. Poi, ai piccoli messi in salvo, e fatti uscire in fila indiana è stato detto di coprirsi gli occhi con le manine. Coprire i loro occhi innocenti sull'orrore.

SOSTENITORI.INFO

IL DIVERSO SEI TU



**SE NON AIUTI LE
PERSONE CON DISABILITA'**

